

Committente:



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PROVINCIA REGGIO EMILIA SERVIZIO UNITA' SPECIALE PER L'EDILIZIA E LA SISMICA

Corso Garibaldi, 59 - 42121 Reggio Emilia

Il dirigente del Servizio: Ing. Azzio Gatti

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Ilaria Martini

Oggetto:

AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE "C. CATTANEO"

in Via Impastato 3 - CASTELNOVO NE' MONTI (RE)



Fase:

PROGETTO DEFINITIVO

Progettista Incaricato:

Ing. Giuseppe Herman



Team di Progettazione:

Progetto Architettonico

ARCH **AP**ROGETTI
STUDIO ASSOCIATO

Arch. Marco Valli - Ing. Chiara Benassi

Progetto Strutturale

Ing. Giuseppe Herman

Coordinatore Sicurezza in
Fase di Progettazione

Ing. Giuseppe Herman

Progetto Impianti
Meccanici



P. Ind. Sergio Cantoni

Progetto Impianti
Elettrici



P. Ind. Claudio Villa

Progetto Antincendio

Arch. Mauro Iotti

Progetto Acustico



Ing. Emanuele Morlini
Ing. Luca Parmeggiani

Elaborato:

RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

D.EG 04

Scala:

Data:

Giugno 2022

Agg.:

Sommario

1. SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2
2. PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI	2
2.1 Spazi pedonali	2
2.2 Percorsi.....	2
2.3 Parcheggi.....	2
2.4 Pavimentazione	2
3. PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI	3
3.1 Porte	3
3.2 Pavimenti	3
3.3 Infissi esterni.....	3
3.4 Arredi fissi	3
3.5 Servizi igienici	3
3.6 Percorsi orizzontali e corridoi.....	4
3.7 Scale.....	4
3.8 Rampe	5
3.9 Ascensore.....	5
3.10 Raccordo con la normativa antincendio.....	5

1. SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Verifica normativa in riferimento al DPR 24/7/1996 n.503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e al D.M. LL.PP. 14/06/1989 n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

Il presente progetto rispetta le disposizioni di cui al DPR 24/7/96 n. 503. In particolare è soddisfatto il requisito di accessibilità sia degli spazi esterni che degli spazi interni così come definito nel D.M LL.PP. n 236 del 14/06/1989.

Di seguito vengono verificate le principali disposizioni del predetto Decreto.

2. PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI

Il requisito di accessibilità, relativamente agli spazi esterni, si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

Tale requisito è soddisfatto mediante l'adozione dei seguenti criteri di accessibilità:

2.1 Spazi pedonali

Gli accessi dell'edificio scolastico sono collegati con la rete viaria esterna e con le aree di parcheggio mediante percorsi pedonali accessibili anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Sono rispettate le norme del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 14/6/1989 n.236.

2.2 Percorsi

Tutti i percorsi di accesso all'edificio scolastico presentano un andamento semplice e regolare e sono privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio.

Tutti i percorsi pedonali hanno una larghezza tale da consentire la percorrenza e l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote.

La pendenza longitudinale non supera l'8%.

Il dislivello tra il piano del percorso ed il piano del terreno o delle zone carrabili ad esso adiacenti è di cm 2.5. Fino ad un'altezza di m 2.10 dal calpestio, non esistono ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dai fabbricati, che possono essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

2.3 Parcheggi

Sono previsti posti auto, di larghezza non inferiore a m.3.20, riservati ai veicoli al servizio di persone disabili, nei parcheggi all'interno dell'area scolastica.

Tali posti auto, opportunamente segnalati sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso all'edificio.

2.4 Pavimentazione

La pavimentazione dei percorsi pedonali è antisdrucchiabile.

Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti la pavimentazione sono contenute in maniera tale da non consentire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. Non sono presenti grigliati che costituiscano ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili

3. PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI

Il requisito dell'accessibilità si considera soddisfatto se sono accessibili tutte le aule ed i principali locali dell'immobile compresi gli uffici amministrativi e almeno un servizio igienico per ogni nucleo di servizi igienici previsto.

Tale requisito è soddisfatto mediante l'adozione dei seguenti criteri di accessibilità che riguardano le unità ambientali e le loro componenti.

3.1 Porte

Tutte le porte di accesso a ogni unità ambientale saranno facilmente manovrabili, con luce netta pari a 90 cm, in modo tale da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote. Gli spazi antistanti e retrostanti le stesse sono dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al p.to 8.1.1. del D.M. LL.PP. 236/89.

I materiali con cui sono realizzate le porte e gli stipiti sono resistenti all'urto e all'usura.

3.2 Pavimenti

Le pavimentazioni interne saranno completamente orizzontali e non presenteranno dislivello alcuno. Le stesse saranno raccordate alla pavimentazione esterna, in prossimità degli ingressi, in modo tale da evitare qualsiasi dislivello superiore a 2,5 cm.

3.3 Infissi esterni

Le porte e le finestre sono facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali, dotate di meccanismi di apertura e chiusura ovvero facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili possono essere usate esercitando una lieve pressione. Maniglie e dispositivi di comando saranno collocati ad altezza tra i 100 e 130 cm dal piano di calpestio.

3.4 Arredi fissi - NON OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

Gli arredi fissi consentono il transito della persona su sedia a ruote nonché l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature in esso contenute.

3.5 Servizi igienici

Sono presenti n°1 servizi igienici per piano che rispettano le norme contenute ai punti 4.1.6 ed

8.16 del DM 16/6/89 n.236. In particolare come si evince dagli elaborati grafici allegati è soddisfatto:

- Spazio di manovra: rotazione pari a 360° per la sedia a ruote (diametro 150 cm) secondo il punto 8.0.2.A;
- accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo): minimo 80 cm;
- accostamento laterale del wc (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario): minimo 100 cm;
- bordo anteriore del wc: posizionato a una distanza pari a 75-80 cm dal muro posteriore;

- asse del wc: posizionato a una distanza pari a 40 cm dalla parete laterale;
- La porta di accesso al locale igienico ha luce netta di m.0.90 ed è apribile verso l'esterno.

Esso è attrezzato con:

- tazza ed accessori;
- lavabo;
- specchio;
- corrimani orizzontali e verticali;
- campanello elettrico di segnalazione.

Le tubazioni di adduzione e di scarico sono sotto traccia in modo da evitare ogni possibile ingombro sotto il lavabo.

Il campanello elettrico è del tipo a cordone, posto in prossimità della tazza WC, con suoneria ubicata in luogo appropriato al fine di consentire l'immediata percezione della eventuale richiesta di assistenza.

3.6 Percorsi orizzontali e corridoi

I corridoi ed i passaggi non presentano variazioni di livello; non sono presenti mobili sporgenti o addossati alle pareti che ne riducano la dimensione. La loro larghezza è tale da garantire il facile accesso alle unità ambientali e l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote.

Tutti i percorsi sono previsti con larghezza minima superiore a 100 cm e atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote. Il verso di apertura delle porte delle stanze/aule sarà tale da non ridurre la larghezza dei percorsi.

3.7 Scale – NON OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

Le scale presentano un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo. Ogni rampa ha la stessa alzata e pedata e sono costituite dallo stesso numero di gradini, caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata.

I gradini delle scale hanno pedata antisdrucchiabile a pianta rettangolare e con profilo continuo a spigoli arrotondati.

Le scale si sviluppano all'interno di un vano chiuso su tre lati da muratura ed intorno al vano ascensore che occuperà il vuoto centrale. Solo all'ultimo livello una delle pareti sarà sostituita da un parapetto metallico con altezza di un metro realizzato in modo tale che non sia attraversabile da una sfera di diametro di cm 10.

Le scale soddisfano i seguenti ulteriori requisiti:

- la larghezza delle rampe e dei pianerottoli, pari a cm. 120 in modo da consentire il passaggio contemporaneo di due persone;
- la lunghezza delle rampe è contenuta;
- il corrimano è installato su entrambi i lati; in corrispondenza delle sue interruzioni è prolungato di cm. 30 oltre il primo e l'ultimo gradino; il corrimano è posto ad altezza di un metro;
- le rampe saranno facilmente percepibili anche per i non vedenti.

3.8 Rampe

Le rampe rispondono alle specifiche tecniche di cui ai punti 8.1.10 - 8.1.11 del D.M. LL.PP. 14/06/1989 n. 236

3.9 Ascensore – NON OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

L'ascensore ha caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. LL.PP. 14/06/1989 n. 236.

3.10 Raccordo con la normativa antincendio

E' soddisfatto secondo quanto previsto al punto 4.6 del D.M. LL.PP. 14/06/1989 n. 236

Per la puntuale individuazione di quanto esposto si rimanda all'elaborato grafico D.AR 08